

Le Cronache dal cielo stretto Gli autori rileggono il Nordest letterario ai tempi della crisi

UDINE - «Ma non lo senti com'è stretto il cielo tra la galassia pedemontana e la laguna mondo?». A questa considerazione di Marco Paolini (Bestiario veneto) fanno eco le "Cronache dal cielo stretto. Scrivere il Nordest" (Forum Editrice), raccolta di saggi accomunati dall'esigenza di 'ripensare' il Nordest postmoderno dal punto di vista letterario: cosa si scrive oggi nella parte d'Italia che va dalla pedemontana, con la sua galassia di piccole industrie, alla laguna di Venezia? Com'è cambiato il clima culturale in questo territorio in cui agli anni del miracolo economico si sono susseguiti quelli della delocalizzazione e della crisi? Il libro, arricchito da una prefazione di Elvio Guagnini, propone una serie di saggi e interviste ad alcuni scrittori, giornalisti e intellettuali del Nordest (Tullio Avoledo, Massimo Carlotto, Mauro Covacich, Giuseppe O. Longo, Claudio Magris, Paolo Maurensig, Boris Pahor, Paolo Rumiz, Tiziano Scarpa, Pietro Spri- to), acuti testimoni che con le loro opere hanno saputo descrivere e interpretare i repentini cambiamenti economici e sociali di un territorio caratterizzato da una pluralità di tradizioni linguistiche e letterarie e da una stratificazione storica straordinariamente complessa. Il volume, a cura di Charles Klopp, docente di Italianistica alla Ohio State University e Cristina Perissinotto che insegna Italianistica all'Università di Ottawa, verrà presentato martedì 26 novembre alle 18.00, a Palazzo Caiselli, dallo stesso Klopp, in Italia per l'occasione, insieme al critico letterario Mario Turello e al docente di Letteratura Italiana dell'ateneo friulano. Andrea Del Ben

